

RANITIDINA E SOSTANZE CANCEROGENE: CHI È IN CURA DEVE INTERROMPERE I TRATTAMENTI?

CORRIERE DELLA SERA / SPORTELLINO CANCRO

 Fondazione Umberto Veronesi
 - per il progresso delle scienze


DOMANDE E RISPOSTE

Ranitidina e sostanze cancerogene: chi è in cura deve interrompere i trattamenti?

Probabilmente mangiare una bistecca cotta male alla griglia o un piatto di insaccati ci può far ingerire più nitrosammine (sostanze riconosciute come cancerogene) di quelle che oggi sono sotto la lente di ingrandimento degli esperti dell'EmA (l'Agenzia Europea del Farmaco) e dell'Aifa (quella italiana) perché presenti in alcuni farmaci. Ma chi sta seguendo terapie con i vari farmaci disponibili sul mercato qualche domanda se la pone. Cerchiamo di rispondere con l'aiuto di Alessandro Mugelli, presidente della [Società Italiana di Farmacologia \(Sif\)](#)

di Adriana Bazzi

1 di 7

Le nitrosammine

Le nitrosammine nei farmaci sono un pericolo?

«In realtà la loro presenza, anche se certificata, non comporta un serio rischio di tumore. Perché in genere si tratta di quantità minime. Anche se questi medicinali sono presi per lungo tempo e a dosi elevate».



(Getty Images)

1 di 7